

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/04672
presentata da **CAPPELLETTI ENRICO** il **13/11/2025** nella seduta numero **565**

Stato iter : **IN CORSO**

Assegnato alla commissione :

VIII COMMISSIONE (AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI)

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLA SALUTE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLA SALUTE, data delega **13/11/2025**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 13/11/2025

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione 5-04672

presentato da

CAPPELLETTI Enrico

testo di

Giovedì 13 novembre 2025, seduta n. 565

CAPPELLETTI. — **Al Ministro della salute, al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.**

— Per sapere – premesso che:

nei giorni scorsi si sono tenute diverse manifestazioni pubbliche nelle quali sono stati denunciati gravi rischi sanitari ed ambientali legati alla gestione della discarica di Ponte di Ronco (Canal San Bovo, Trento), a pochi metri dai torrenti Vanoi e Cismon, che potrebbero coinvolgere il fiume Brenta e una vasta area del territorio veneto;

la discarica, con una concessione che scadrà nel 2028, è ubicata in una zona a rischio esondazione adiacente ai torrenti del trentino e non sarebbe stata isolata sul fondo. Ugualmente è oggetto di sversamenti di materiali prelevati a Trento, a circa 120 chilometri distanza, in terreni di ex realtà produttive (ex Carbochimica e Sloi), chiuse da anni perché altamente inquinanti e sui quali si sta scavando per la realizzazione di una linea di Alta Velocità;

nella discarica attualmente sono stati accumulati già 60 mila metri cubi dei 260 mila previsti;

a parere dell'interrogante, la gestione della discarica non garantisce la sicurezza ambientale. Si ritiene che sia opportuno intervenire per bonificare i terreni prima dello sversamento in discarica, altrimenti le attività devono essere interrotte. Inoltre è necessario, che il sito Ponte di Ronco sia immediatamente impermeabilizzato e messo in sicurezza. Occorre inoltre intervenire per far sì che le analisi dei terreni che vengono conferiti nella discarica suddetta, vengano esaminati da un ente indipendente, non come avviene ora a cura dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, i cui vertici sono gli stessi di Ecoopera che di fatto gestisce la discarica, facendo così coincidere controllori con controllati –:

se siano a conoscenza di quanto esposto e quali iniziative urgenti di competenza intendano intraprendere affinché la salute dei cittadini del Veneto sia tutelata dai rischi di contaminazione che gli sversamenti possono determinare.

(5-04672)